



■ Progetto In attesa della “Casa del Poi”

C'è una progettualità di cui il sindaco Alessandra Pizzamiglio (nella foto) è particolarmente fiera, perché rappresenta una sorta di cartina di tornasole dell'attenzione che la comunità dedica alle persone che vivono condizioni di difficoltà. Il progetto di cui il primo cittadino parla con entusiasmo è quello della “Casa del Poi”, uno spazio in cui persone affette da disabilità possano attrezzarsi per vivere forme di autonomia quando, per diversi motivi, dovesse mancare loro l'appoggio della famiglia. Il progetto nasce nel solco di quanto la cooperativa “Il Cammino” ha realizzato dal 1986 a Castelcovati nel campo del sostegno alla disabilità. Nella nuova struttura, che ha già ottenuto un finanziamento di 1,5 milioni di euro dalla Regione, dovrebbero trovare posto un centro diurno e alcuni alloggi residenziali “protetti”, con la presenza, cioè, di operatori che “vigilino” sui percorsi di autonomia degli ospiti. L'Accademia Santa Giulia di Brescia ha tradotto in un progetto le intuizioni che stanno alla base della “Casa del Poi”, che ha intrapreso l'iter burocratico necessario per arrivare alla sua realizzazione.

